



Il diario
di Sofia

Caterina Ceccuti, madre di Sofia, bambina farfalla protagonista della battaglia per le staminali, continua a raccontare la sua storia in un diario.

■ FIRENZE

RICEVO questa mattina il comunicato dei legali di Consulcesi, la maggiore associazione italiana di tutela e difesa dei medici, che conta ben 40mila soci. Mi ha subito colpito il titolo che non lascia adito a dubbi né tentennamenti: «Nessun fondamento giuridico al blocco della terapia con il Metodo Stamina». A detta dei legali di Consulcesi infatti esiste «un vuoto legislativo e amministrativo sul tema delle cure ai pazienti con il metodo Stamina — e ancora —. È urgente che le Istituzioni nazionali intervengano per garantire uniformità di trattamento su tutto il territorio italiano».

Ciò che senza giri di parole viene definito il «vuoto amministrativo» è il diretto responsabile dell'attuale, schizofrenica situazione «in cui versano molti pazienti provenienti da tutte le parti d'Italia, che chiedono di avere accesso alle cure con il metodo Sta-

«Quanti medici con noi per aiutare tutti i malati»

Cure certe, senza passare più dai tribunali

mina, ma che sono costretti a rivolgersi ai tribunali dopo il blocco imposto dall'Aifa (16 maggio 2012 e 29 novembre 2012)».

I legali di Consulcesi denunciano anche che «Al momento è pendente un ricorso contro i provvedimenti di blocco adottati dall'Aifa dinanzi al Tar della Lombardia, sezione di Brescia. Dunque anche la Regione competente si è costituita, ribadendo la correttezza e l'adeguatezza delle attività svolte

ricorso, i provvedimenti adottati da Aifa saranno annullati. In questo caso tutti i pazienti potrebbero accedere al trattamento senza necessità di passare per il tribunale.

«Come associazione — aggiunge il presidente di Consulcesi Massimo Tortorella — siamo impegnati da 15 anni nel settore della ricerca, sostenendo progetti volti all'impiego terapeutico delle cellu-

le staminali. A guidarci — continua Tortorella — è proprio la convinzione che queste cellule siano le candidate più promettenti per sconfiggere le patologie più gravi e debilitanti del nostro tempo. Ma è necessario che la ricerca continui, senza essere ostacolata da una burocrazia cieca, che pone limiti insensati e risulta sorda a ogni appello umanitario».

Caterina Ceccuti

IL RICORSO AL TAR

L'associazione che tutela 40mila camici bianchi: 'Basta con il blocco delle terapie'

nei laboratori dell'ospedale di Brescia». Correttezza di cui io e mio marito Guido siamo stati diretti testimoni la scorsa settimana in occasione dell'intervento a Sofia per l'infusione intratecale di cellule staminali con Protocollo Stamina.

D'ALTRONDE se, come tutti auspichiamo, le verifiche richieste dal Tribunale Amministrativo porteranno all'accoglimento del



Papà Guido a Firenze con la sua piccola Sofia

IN BREVE



Cammina lungo i binari Travolto dal treno

LIVORNO - Un livornese di 61 anni, Marco Bedani, è stato travolto e ucciso ieri mattina ad Antignano da un treno 'Freccia Bianca' diretto a Roma. Si sarebbe trattato di un impatto del tutto accidentale. La polfer avrebbe appurato che l'uomo stava camminando lungo i binari, forse mentre raccoglieva asparagi, dando la schiena al treno in arrivo. Bedani quindi non si sarebbe accorto del sopraggiungere del convoglio e sarebbe stato agganciato da un predellino.

Usura, case confiscate a camorristi in Versilia

LUCCA - Due case e 22 conti correnti sono stati confiscati dalla squadra mobile di Lucca a esponenti riconducibili al clan di Vincenzo Saetta, operante a Viareggio e in Versilia e ritenuto collegato alla camorra. Le confische sono il seguito della recente inchiesta per usura condotta dalla squadra mobile di Lucca e culminata il 20 febbraio scorso nell'applicazione di misure cautelari per tre di otto indagati.



shop gucci.com